

REAZIONI MANTOVANO: È SPREGIUDICATO. MA IL MINISTRO ROTONDI: UN AVVERSARIO TEMIBI

Pdl: ha ingannato i pugliesi e ora tenta la fuga a Roma

● **ROMA.** «Vendola è sicuramente il personaggio più vero del centrosinistra. Un avversario di cui avrei un certo timore». Si smarca dalle sfuriate del centrodestra contro il governatore della Puglia **Gianfranco Rotondi**, ministro per l'Attuazione del programma, elogiando Nichi perché «ha dei valori profondi, e come il Cavaliere ha una singolare capacità di comunicarli». «Vendola ha una buona dose di spregiudicatezza politica - attacca il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** - che gli permette, non tanto a tre anni dalla scadenza naturale del Parlamento nazionale ma a tre mesi dal voto per le regionali, di confermare che ha utilizzato quella vittoria non per governare i pugliesi, ma per un rilancio di se stesso, della propria forza politica». Parla di «delirio da calura estiva» il vicecapogruppo alla Camera del Pdl **Francesco Casoli**.

Anche nel consiglio regionale pugliese protestano dall'opposizione. «L'exit strategy del presidente Vendola» dimostra che «non potrà mantenere né ora né mai le promesse fatte ai pugliesi»

dice **Antonio Buccoliero**, consigliere regionale dei «Moderati e popolari» che già hanno avanzato la richiesta di dimissioni del governatore. «L'auto-candidatura di Vendola, condita da sonori cefoni a quelli che dovrebbero essere i suoi alleati, non è soltanto il segno di una sterminata megalomania - attacca **Pietro Lospinuso** del Pdl - ma anche e soprattutto il pretesto per una fuga furbesca dai suoi fallimenti nel governo della Puglia, che gli stanno rovinando addosso tutti insieme. La Puglia è «sedotta e abbandonata». «È lecito domandarsi come si sia finanziato l'evento delle «Fabbriche» - dice **Domi Lanzillotta** (Pdl) - e magari anche come intenda Vendola finanziare la sua campagna nazionale appena annunciata?». «Il camaleontismo di Vendola non ha eguali in Italia. È sulla scena politica da 36-37 anni - dice **Mimmo Magistro**, segretario del Psdi - ma si presenta come il nuovo. Vive da sempre nei partiti, grazie alla politica, ma tenta di rappresentare l'antipolitica. Vuole abbattere le lobby di potere eppure ne ha creata una che non si ferma dinanzi a niente».